

Fondamenti di Elettronica

15 Equazioni deriva-diffusione



Enrico Zanoni enrico.zanoni@unipd.it

Si intrinseco vs Si drogato

Intrinseco = puro, privo di impurezze

Silicio intrinseco:

$$\mathbf{n} = \mathbf{p} = \mathbf{n}_{i} = \mathbf{1.45 \cdot 10^{10} \left[\mathbf{cm}^{-3} \right]}$$

$$\rho_{i-Si} = \frac{1}{\mathbf{q} \left(\mathbf{p} \mu_{\mathbf{p}} + \mathbf{n} \mu_{\mathbf{n}} \right)} \cong \mathbf{2 \cdot 10^{5} \left[\mathbf{\Omega \cdot cm} \right]}$$

Silicio tipo "n":

$$N_{D} = 10^{18} \, [\text{cm}^{-3}], \quad n = 10^{18}, p = 2.1 \cdot 10^{2} [\text{cm}^{-3}]$$

$$\rho_{\text{n-Si}} \cong \frac{1}{\text{qn}\mu_{\text{n}}} \cong \frac{1.6 \cdot 10^{-2} [\Omega \cdot \text{cm}]}{1.6 \cdot 10^{-2} [\Omega \cdot \text{cm}]}$$

La resistività dipende dalla mobilità e dalla concentrazione dei portatori di carica (e-,h+)

Silicio tipo "n":

$$N_{D} = 10^{18} \, \left[\text{cm}^{-3} \right], \quad n = 10^{18}, p = 2.1 \cdot 10^{2} \left[\text{cm}^{-3} \right]$$

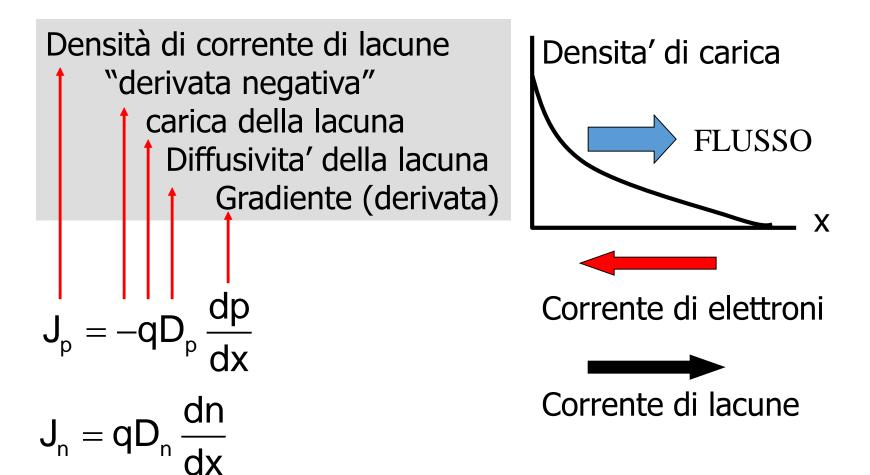
$$\rho_{\text{n-Si}} \cong \frac{1}{\text{qn}\mu_{\text{n}}} \cong \frac{1.6 \cdot 10^{-2} \left[\Omega \cdot \text{cm} \right]}{1.6 \cdot 10^{-2} \left[\Omega \cdot \text{cm} \right]}$$

Densità di corrente di «deriva» o «drift»: dovuta al campo elettrico

$$J = q(n\mu_n + p\mu_p)E \quad [A/cm^2]$$

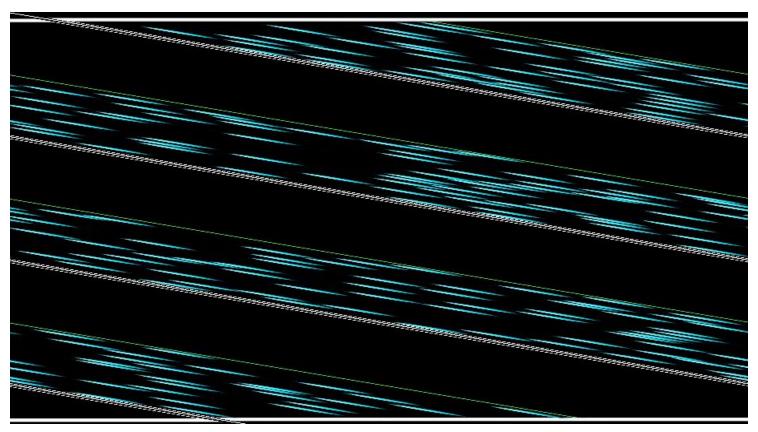
```
J = \text{densit\`a di corrente di deriva} \qquad [A/cm^2]
n = \text{concentrazione degli elettroni} \qquad [cm^{-3}]
\mu_n = \text{mobilit\`a degli elettroni} \qquad [cm^2/V \cdot s]
p = \text{concentrazione delle lacune} \qquad [cm^{-3}]
\mu_p = \text{mobilit\`a delle lacune} \qquad [cm^2/V \cdot s]
E = \text{campo elettrico} \qquad [V/cm]
```

Corrente di Diffusione (in presenza di un gradiente di concentrazione)



Nel caso degli elettroni, il segno e' diverso perche' la corrente di elettroni ha verso opposto rispetto al loro flusso

Diffusion – gas particles at 50K, 300K, 500K



Simulazione della diffusione di particelle di gas a 50K, 300K, 500K. Il flusso di diffusione è proporzionale al gradiente di concentrazione delle particelle (legge di Fick). Quando si raggiunge l'equlibrio la concentrazione delle particelle nell'intero volume è uniforme: questo è vero per le particelle di un gas, ma non per gli elettroni in un semiconduttore : PERCHE' ???

PERCHE' GLI ELETTRONI SONO PARTICELLE DOTATE DI CARICA!

Equazioni deriva-diffusione (drift-diffusion)

$$J_{drift} = q(p\mu_p + n\mu_n)E$$
 Deriva

$$J_{diffusion} = q \left(-D_p \frac{dp}{dx} + D_n \frac{dn}{dx} \right)$$
 Diffusione

$$\frac{\mathsf{D}_\mathsf{p}}{\mu_\mathsf{p}} = \frac{\mathsf{D}_\mathsf{n}}{\mu_\mathsf{n}} = \frac{\mathsf{k}\mathsf{T}}{\mathsf{q}} = \mathsf{V}_\mathsf{T}$$

 $\frac{D_{p}}{\mu_{p}} = \frac{D_{n}}{\mu_{n}} = \frac{kT}{q} = V_{T}$ Relazione di Einstein lega la diffusione con la deriva A temperatura ambiente **V**_T ≅ **25 mV**

Equazioni drift-diffusion

$$J_{nx}(x) = q\mu_n n(x)E(x) + qD_n \frac{dn(x)}{dx}$$

Densità di corrente complessiva di elettroni

$$J_{px}(x) = q\mu_p p(x)E(x) - qD_p \frac{dp(x)}{dx}$$

Densità di corrente complessiva di lacune

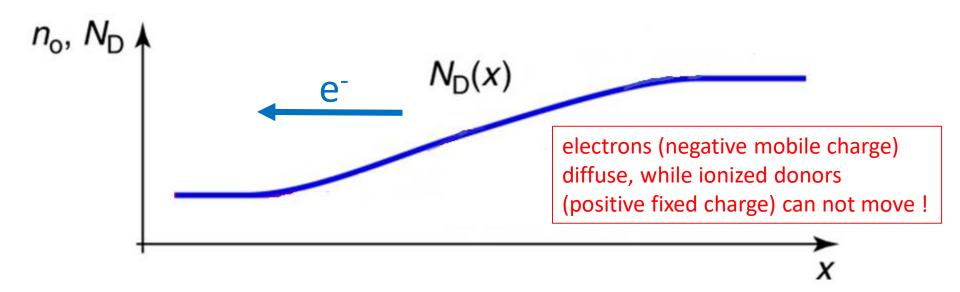
Perchè la diffusione in un semiconduttore non annulla il gradiente di concentrazione

perchè poichè in un semiconduttore elettroni e lacune sono originati rispettivamente da donatori (con carica positiva) e accettori (con carica negativa) quando gli elettroni si allontanano dai donatori (le lacune dagli accettori) si forma un campo elettrico che tende a riportare gli elettroni verso i donatori, fino a che l'effetto del campo elettrico e della diffusione si bilanciano

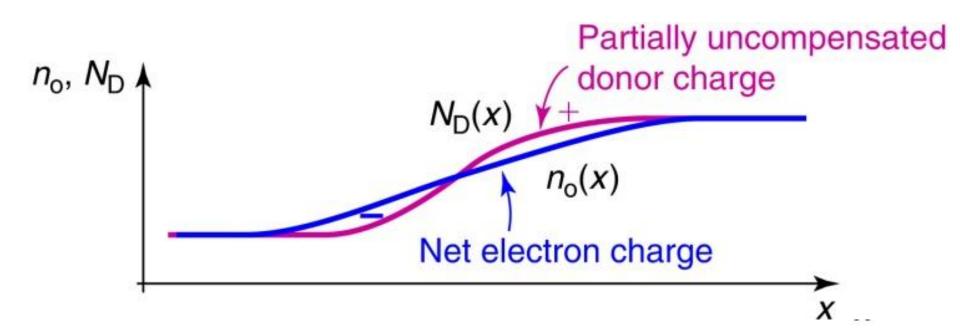
(idem per le lacune)

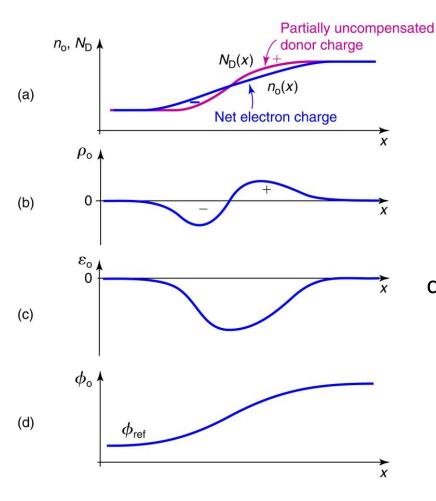
In equilibrio termico ci sono situazioni in cui si può avere un campo elettrico all'interno di un semiconduttore anche senza applicare una tensione dall'esterno

1. supponiamo di introdurre una distribuzione non uniforme dei donatori in a semiconduttore: e supponiamo che tutti i donatori siano ionizzati, in modo che ci siano n (x) elettroni liberi (negativi) = $N_D^+(x)$ donatori ionizzati (positivi) 2. Il sistema è fuori equilibrio, in quanto vi è un gradiente di portatori liberi; di conseguenza, gli elettroni tendono a diffondere da destra a sinistra



- 3. si crea un dipolo di carica, dovuto allo squilibrio tra gli atomi donatori positivi e la distribuzione di elettroni liberi
- 4. il dipolo di carica genera un campo elettrico che è diretto da destra a sinistra e tende a bloccare l'ulteriore diffusione degli elettroni
- 5. l'equilibrio è raggiunto quando l'azione del campo elettrico contrasta esattamente la diffusione degli elettroni; a quel punto non avviene alcuna ulteriore diffusione





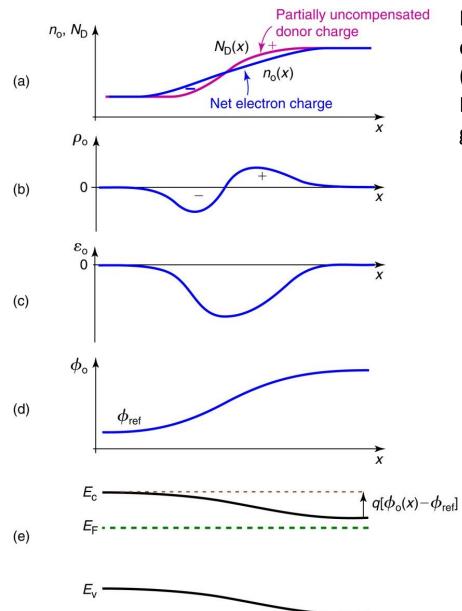
Ora vogliamo calcolare quanto vale la barriera di potenziale (che corrisponde alla barriera di energia divisa per q e cambiata di segno) che all'equilibrio impedisce l'ulteriore diffusione di elettroni (o lacune)

densità di carica netta (positiva meno negativa) $q(N_D - n_0(x)) = \rho$

campo elettrico $\frac{dE}{dx} = \frac{1}{\varepsilon} \rho(x) = \frac{1}{\varepsilon} q(N_D - n_0(x))$

trascuriamo i portatori minoritari

potenziale



L'equilibrio è il risultato di un bilanciamento dinamico tra la DERIVA (DRIFT) (conseguente al campo elettrico) e la DIFFUSIONE (DIFFUSION) (conseguente al gradiente di concentrazione)

$$J_n = q\mu_n n_0 E_0 + qD_n \frac{dn_0}{dx} = 0$$

$$q\mu_n n_0 E_0 = -q D_n \frac{dn_0}{dx}$$

$$\frac{D_n}{\mu_n} = \frac{kT}{q} \qquad E_0 = -\frac{kT}{q} \frac{1}{n_0} \frac{dn_0}{dx}$$

we have
$$E_0 = -\frac{d\emptyset}{dx}$$

$$\frac{d\emptyset}{dx} = \frac{kT}{q} \frac{1}{n_0} \frac{dn_0}{dx}$$

$$\frac{d\emptyset}{dx} = \frac{kT}{q} \frac{1}{n_0} \frac{dn_0}{dx}$$

$$d\phi = \frac{kT}{q} \frac{1}{n_0} dn_0$$
; integrando si ottiene

$$\emptyset_2 - \emptyset_1 = \frac{kT}{q} \ln \frac{n_2}{n_1}$$

$$\emptyset_0(x) - \emptyset_{ref} = \frac{kT}{q} ln \frac{n_0(x)}{n_{ref}}$$

Scegliamo \emptyset_{ref} = 0 quando n_{ref} = n_i

relazioni di Boltzmann

$$\emptyset_0(x) - \emptyset_{ref} = \frac{kT}{q} ln \frac{n_0(x)}{n_{ref}}$$

Scegliamo \emptyset_{ref} = 0 quando n_{ref} = n_i

$$\phi_0(x) = \frac{kT}{q} \ln \frac{n_0(x)}{n_i}$$

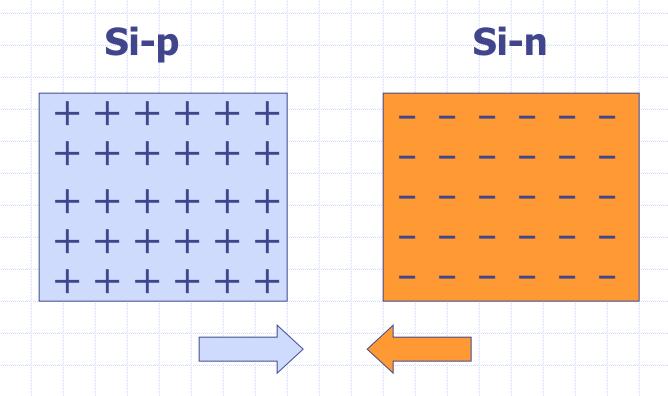
$$n_0(x) = n_i \exp \frac{q \emptyset_0(x)}{kT}$$

$$p_0(x) = n_i \exp \frac{-q \emptyset_0(x)}{kT}$$

Relazioni di Boltzmann: all'equilibrio, il rapporto di concentrazione dei portatori liberi in due punti dipende in modo esponenziale dalla differenza di potenziale tra questi due punti.

sono coerenti con la legge di azione di massa: $n_0 \times p_0 = n_i^2$

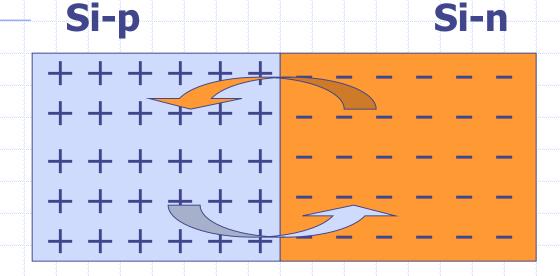
La giunzione *PN*



Supponiamo di avere a disposizione due blocchetti di silicio, uno drogato di tipo p e uno drogato tipo n.

Cosa succede se (idealmente) li mettiamo in contatto?

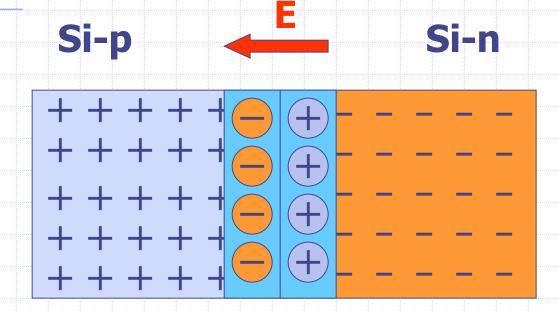
La giunzione *pn*



Se mettiamo a contatto Silicio drogato di tipo p con Silicio drogato tipo n, a causa degli elevati gradienti di concentrazione avremo **diffusione**:

<u>lacune da Si-p a Si-n</u> ed <u>elettroni da Si-n a Si-p</u>

La giunzione *PN*



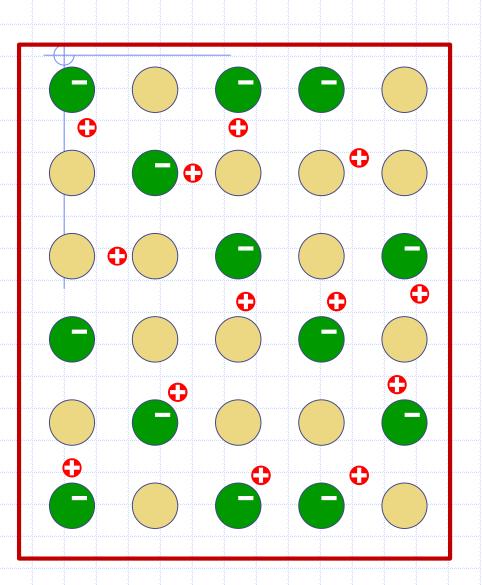
Cosa frena la diffusione?

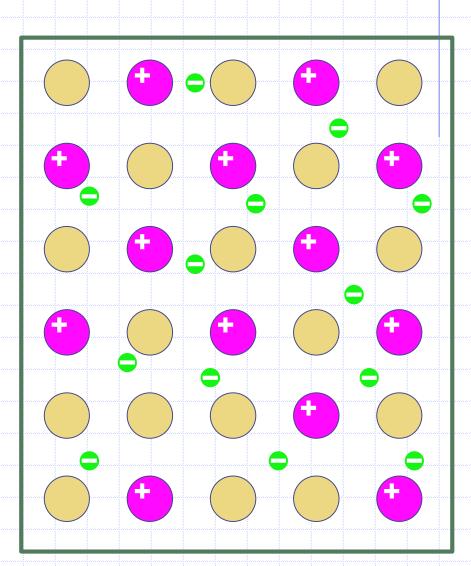
La diffusione di portatori mobili lascia atomi ionizzati che danno luogo ad un **CAMPO ELETTRICO**, **E**

Ipotesi di svuotamento completo "a gradino":

l'interfaccia della giunzione risulta completamente svuotata di portatori mobili.

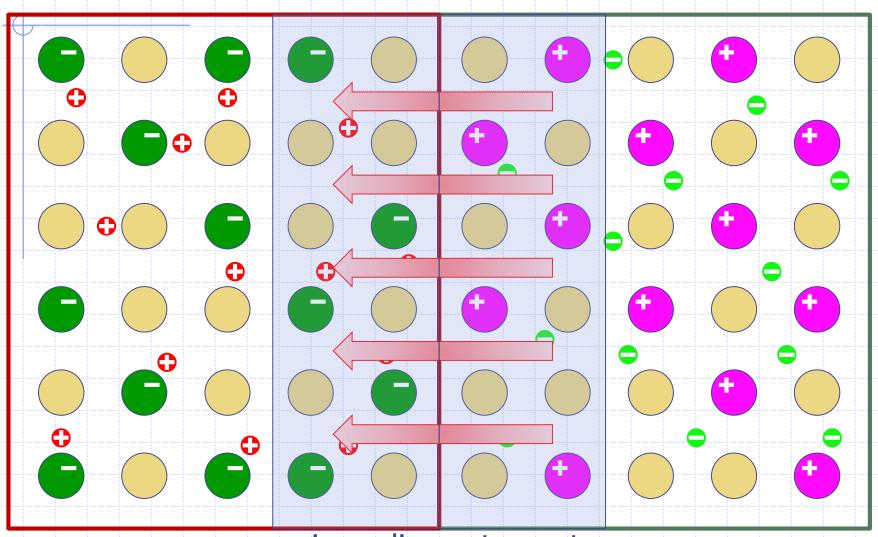
Prima della formazione della giunzione





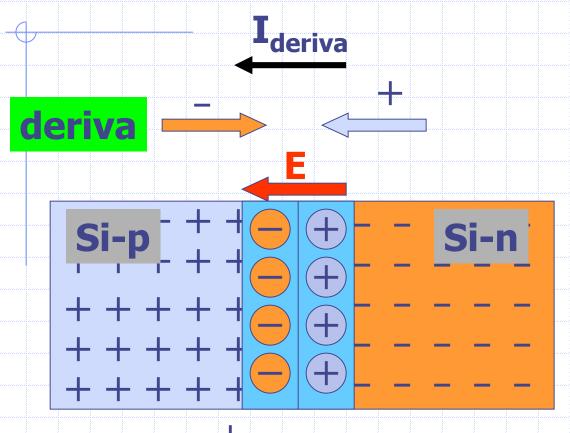
Formazione della RCS

E



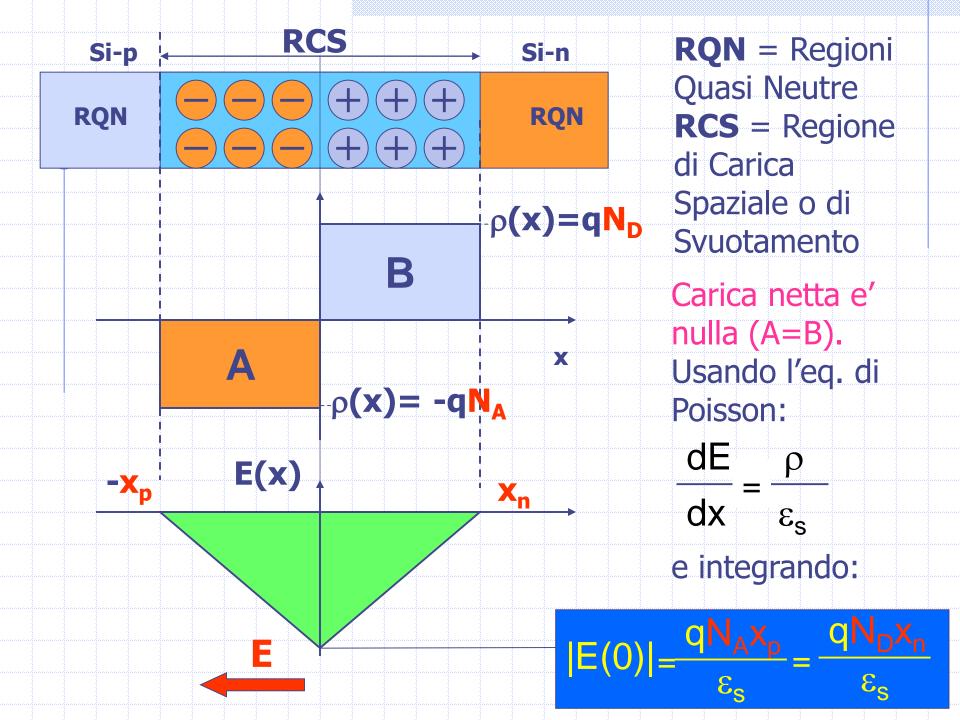
regione di svuotamento

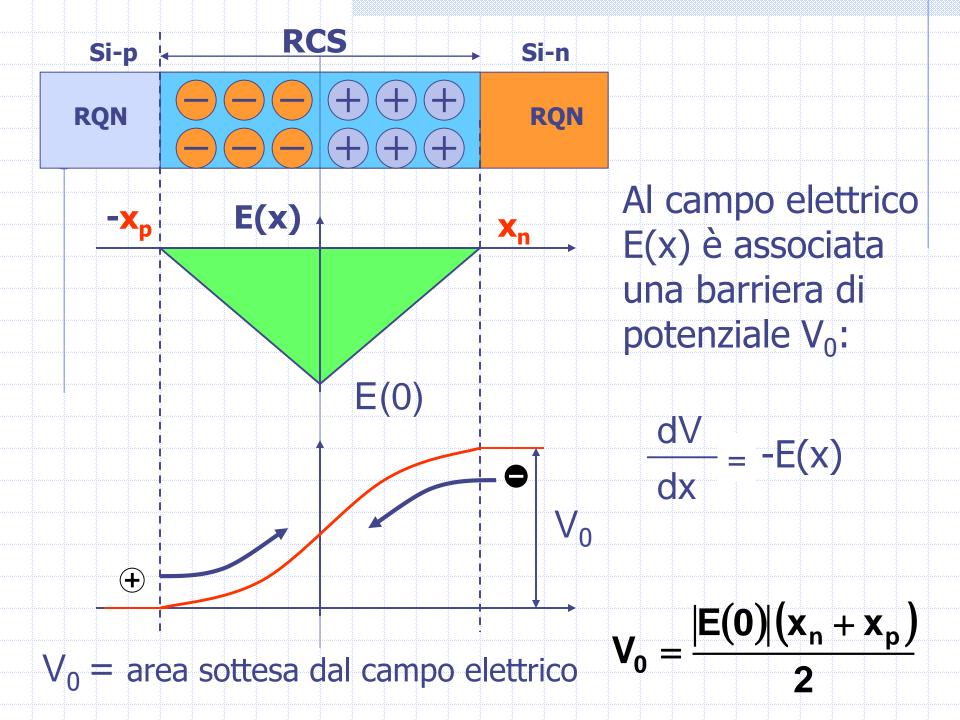
La giunzione *pn all'equilibrio*



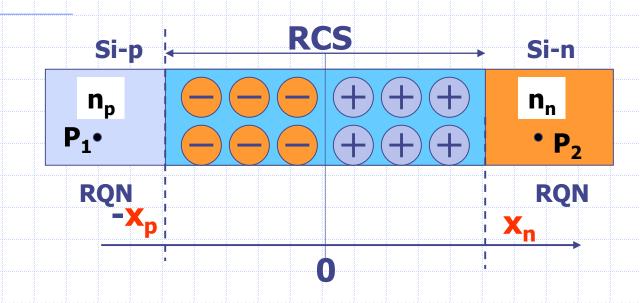
Si raggiunge una condizione di equilibrio dinamico nella quale le due componenti di corrente si bilanciano e quindi risulta:

$$I_{diff} = I_{deriva}$$





Calcolo del potenziale di contatto quanto vale la barriera di energia (o di potenziale) che impedisce la diffusione ?



Consideriamo due punti P₁ e P₂ qualsiasi all'interno delle regioni quasi neutre. Le concentrazioni di elettroni nei due punti valgono:

$$P_1: n_1 = n_p = \frac{n_i^2}{N_\Delta}$$

$$P_2$$
: $n_2 = n_n = N_D$

Calcolo del potenziale di contatto

All'equilibrio, la corrente totale di elettroni è nulla (così come quella di lacune):

$$\frac{dV}{dx} = -E(x)$$

$$\frac{D_n}{\mu_n} = \frac{kT}{q} = V_T$$

$$J_{nx}(x) = q\mu_n n(x)E(x) + qD_n \frac{dn(x)}{dx} = 0$$
da cui:

cui:

$$n(x)\frac{dV(x)}{dx} = \frac{D_n}{\mu_n}\frac{dn(x)}{dx} \qquad dV = V_T \frac{1}{n}dn$$



$$dV = V_T - \frac{1}{n} dn$$

Integrando ambo i membri otteniamo:

$$\int_{V_1}^{V_2} dV = V_T \int_{\eta_1}^{\eta_2} d\eta \quad \text{e quindi:} \quad V_2 - V_1 = V_T \ln \left(\frac{\eta_2}{\eta_1}\right)$$

$$V_2 - V_1 = V_T \ln \left(\frac{n_2}{n_1} \right)$$

Analogamente, per le cariche p si può ricavare:

$$V_2 - V_1 = V_T \ln \left[\frac{p_1}{p_2} \right]$$

Potenziale di contatto V₀ all'equilibrio (=è la barriera di potenziale che si oppone alla diffusione)

All' equilibrio, le concentrazioni in P_1 e P_2 sono quelle che si hanno nelle zone p e n, cioè $n_1=n_p=n_i^2/N_A$ e $n_2=N_D$. Perciò, sostituendo:

$$V_0 = V_2 - V_1 = V_T \ln \left(\frac{n_2}{n_1} \right) = V_T \ln \left(\frac{N_D N_A}{n_i^2} \right)$$

Che esprime la tensione di contatto V_0 in condizioni di equilibrio, in funzione delle concentrazioni N_A nella zona p e N_D nella zona n.

Lo stesso risultato si ottiene ragionando sulle cariche p anzichè sulle cariche n.

Giunzione **PN**, regione di svuotamento

$$W_{dep} = x_p + x_n = \sqrt{\frac{2\varepsilon_s}{q}} \left(\frac{1}{N_A} + \frac{1}{N_D} \right) V_0$$

$$\frac{x_n}{x_p} = \frac{N_A}{N_D}$$

$$\frac{\mathbf{x}_{\mathsf{n}}}{\mathbf{x}_{\mathsf{p}}} = \frac{\mathbf{N}_{\mathsf{A}}}{\mathbf{N}_{\mathsf{D}}}$$

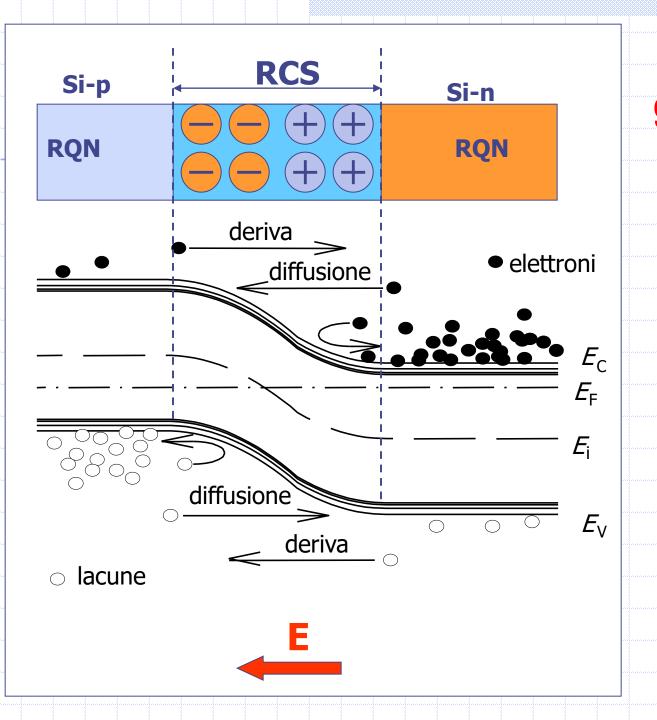
$$\varepsilon_{\rm s} = 1.04 \ 10^{-12} \ {\rm F/cm}$$

$$\varepsilon_{\rm s} = 1.04 \ 10^{-12} \ {\rm F/cm} \ 0.1 \mu {\rm m} \le {\rm W_{dep}} \le 1 \mu {\rm m}$$

Giunzione *PN* regione di svuotamento

Se $N_A >> N_D$, allora $x_p << x_n$ (la regione di svuotamento si estende quasi interamente nella regione n)

Se N_A << N_D , allora x_p >> x_n (la regione di svuotamento si estende quasi interamente nella regione p)



giunzione equilibrio